



Piano di Uscite Volontarie: le Organizzazioni Sindacali negli incontri avvenuti durante questa settimana, il 20 e il 23 maggio, hanno tentato in ogni modo, con passi concreti e tangibili, di sbloccare una trattativa nella quale l'azienda, pur lamentando continuamente problematiche sulle tempistiche di un eventuale accordo, non ha mai, in oltre due mesi, avanzato **relativamente alle assunzioni** da effettuarsi a fronte delle uscite previste **nessuna proposta numerica** diversa da quella contenuta nel piano industriale e mai condivisa con le OO.SS.

Un **silenzio lunghissimo, incomprensibile e dannoso, sintomo di indecisione:** una trattativa dovrebbe essere composta da due controparti che si parlano e presentano **proposte concrete**, non da una sola che deve cercare di indovinare quali numeri abbia in testa l'altra: così non è una trattativa, ma un Quiz!

L'azienda ha oggi proposto di cambiare l'impianto della bozza di accordo e le modalità con cui calcolare le assunzioni previste, **senza esprimere nessun numero continuando in maniera pervicace con lo stesso atteggiamento nebuloso che ha caratterizzato tutta la trattativa.**

Nonostante le diffide da parte del Sindacato e la disponibilità a continuare a confrontarsi la prossima settimana, l'azienda noncurante di quanto espresso dalle OOSS, ha annunciato che inizierà a contattare, in via riservata, i lavoratori pensionabili che matureranno i requisiti per la pensione anticipata o per quella di vecchiaia.

Il Sindacato ha sempre sostenuto che i pensionabili dovrebbero essere inclusi in un accordo complessivo, per poter tutelare al meglio i lavoratori, gestendo **collettivamente le modalità di uscita prevenendo in questo modo eventuali discriminazioni.**

L'accordo dovrebbe inoltre prevedere una reale tutela del ricambio generazionale, stabilendo un rapporto di assunzioni rispetto alle uscite complessive tale da supportare adeguatamente i colleghi che rimarranno in attività.

La decisione unilaterale aziendale di contattare i c.d. "pensionabili" è quindi talmente grave che non abbiamo potuto che rispondere con la decisione di interrompere la trattativa per il fondo di solidarietà.

Restano sul tavolo di confronto altre tematiche, tra cui:

- la richiesta di un ulteriore **versamento nella cabina di regia** a favore delle armonizzazioni
- **l'inquadramento** per i gestori premium e per i referenti di banca-assicurazione.
- la procedura appena aperta per la **cessione del ramo d'azienda issuing e acquiring** relativo all'attività monetica di Banco BPM a favore di Numia SPA (già BCC Pay Spa).
- l'accordo derivante dall'impegno sottoscritto di andare a definire i parametri del **premio aziendale 2024** per poter permettere ai colleghi di percepire un premio anche cash con una tassazione ridotta

Milano, 24 maggio 2024

COORDINAMENTI GRUPPO BANCO BPM FABI - FIRST CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN



BANCO BPM: il silenzio degli indecisi